

Rivelazione. L'annuncio evangelico non è rivolto solo a pochi illuminati o prescelti. L'interlocutore di Gesù è "il popolo" della vita comune, il "chiunque" della condizione umana, che Egli mette direttamente in contatto con il dono di Dio e la chiamata alla salvezza. In un modo che sorprende e talora scandalizza i testimoni, Gesù accetta come interlocutori tutti coloro che emergono dalla folla: ascolta le appassionate rimostranze della donna cananea (cfr. Mt 15,21-28), che non può accettare di essere esclusa dalla benedizione che Egli porta; si concede al dialogo con la Samaritana (cfr. Gv 4,1-42), nonostante la sua condizione di donna socialmente e religiosamente compromessa; sollecita l'atto di fede libero e riconoscente del cieco nato (cfr. Gv 9), che la religione ufficiale aveva liquidato come estraneo al perimetro della grazia.

G. Preghiamo insieme

Spirito di comunione, anima e sostegno della chiesa,
fa' che la ricchezza di carismi e ministeri
contribuisca all'unità del corpo di Cristo;
fa' che laici, consacrati e ministri ordinati
concorrano insieme a edificare l'unico regno di Dio.

Vieni Spirito di amore e di pace!
Spirito di consolazione, sorgente inesauribile di gioia e di pace,
suscita solidarietà verso chi è nel bisogno,
provvedi agli infermi il necessario conforto,
infondi in chi è provato fiducia e speranza,
ravviva in tutti l'impegno per un futuro migliore.

A te, Spirito di amore,
con il Padre onnipotente e il Figlio unigenito,
sia lode, onore e gloria nei secoli senza fine. Amen!

(GIOVANNI PAOLO II)

Canto: Ti ringrazio, 408

Arcidiocesi di Modena-Nonantola

Ufficio Liturgico

Misericordiosi come il Padre

Preghiera di adorazione per il Sinodo (7[^]/C)

Canto: Beatitudine, 119

adorazione silenziosa

Nel Pane consacrato contempliamo e adoriamo il segno dell'amore di Dio per noi: Egli ci ha amati quando ancora eravamo peccatori, quando ancora oggi continuiamo ad essere peccatori a motivo della nostra fragilità umana. Egli è il Dio con noi, l'Amore per noi. A lui affidiamo l'umanità bisognosa di pace, di perdono, di salvezza

Preghiamo (a cori alterni – cfr SI 102)

Immenso è il tuo amore, Signore,
un amore senza confini,
senza limiti di tempo e di spazio,
senza riserve, paure o ricatti

Uomini di ogni razza, popolo, cultura
e creature che vivete sulla terra
innalzategli un canto di lode
e benedite in eterno il suo nome.

Lodatelo voi tutti credenti,
lodatelo patriarchi e anziani,
profeti e mistici di ogni popolo
voi tutti che avete un ministero nella famiglia umana.

Lodatelo sacerdoti, religiosi e laici,
lodatelo gente semplice dal cuore puro,
lodatelo uomini di retta coscienza,
lodatelo cercatori del volto di Dio

Uniamo la nostra voce a quella dei santi del cielo
che nella grande liturgia di lode
proclamano ad una sola voce
l'inesauribile amore di Dio!

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,27-38)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non richiederle indietro.

E come volete gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro.

Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio".

G. Proclamiamo nella preghiera l'amore di Dio per noi (a cori alterni)

Lascia sgorgare dal tuo cuore la gioia
e traducila in lode al Signore;
lascia sgorgare dal tuo cuore la gioia

ripensando ai tanti doni di Dio
Lui perdona ogni tuo errore,
ti rincuora nelle sofferenze,
ti libera dalla paura della morte,
ti fa gustare la gioia e l'amore.

Il Signore ti dà sempre fiducia,
ti rinnova l'entusiasmo di vivere
e il tuo spirito ritorna giovane
come aquila vibrata nelle altezze.

Buono e paziente è il Signore,
forte e insieme compassionevole,
capace di quella dolce tenerezza
che sgorga da un grande amore.

Agisce come un padre con i figli,
come una madre con i piccoli
che nel dolore ha generato alla vita:
li ama così come sono.

Così ci tratta il Signore
perché sa come siamo fatti,
conosce meglio di noi
la fragile natura dell'uomo.

Tutti: Gloria al Padre e al Figlio ...

Dal Documento preparatorio del Sinodo

18. L'azione di evangelizzazione e il messaggio di salvezza, in effetti, non sarebbero comprensibili senza la costante apertura di Gesù all'interlocutore più ampio possibile, che i Vangeli indicano come la folla, ossia l'insieme delle persone che lo seguono lungo il cammino, e a volte addirittura lo inseguono nella speranza di un segno e di una parola di salvezza: ecco il secondo attore della scena della